

## LA SFIDA QUACCHERA ALLA NUOVA INGHILTERRA

### *La luce interiore*

Traboccanti di amore per Dio e per gli uomini, incapaci di contenere l'entusiasmo che li colmava o di celare la Luce Interiore che li rendeva simili a torce accese dal rivelarsi del Cristo nell'anima, a partire dalla metà del XVII secolo i quaccheri inglesi sciamarono verso paesi vicini e lontani, talvolta sconosciuti e spesso notoriamente ostili, spinti dall'incoercibile bisogno di vivere la loro nuova e sconvolgente esperienza religiosa, darne testimonianza e tradurla in realtà trasmettendola ai fratelli ancora avvolti nel buio dell'ignoranza. Folate di scintille di quest'incendio spirituale si riversarono sulla Nuova Inghilterra, provocando una reazione che suscita interesse non tanto per ragioni di informazione storiografica, quanto perché in essa si profilano atteggiamenti estremi in un quadro culturale ove gli esiti persecutori assumono particolare violenza e tenace acredine, mentre il dibattito dottrinario manca o risulta irrilevante, e la valutazione politica riveste importanza primaria rispetto alle decisioni.

I puritani della Nuova Inghilterra si attendevano l'arrivo dei quaccheri e furono pronti ad accoglierli sulla punta della spada, come riconobbe esplicitamente nel 1659 la Corte Generale del Massachusetts<sup>1</sup>. Fra il 1656 e il 1665 vi fu guerra aperta fra gli invasori armati della sola Luce di Dio e le autorità

1. Cfr. "A Declaration of the General Court of the Massachusetts", ottobre 1659, riportata da COTTON MATHER in *Magnalia Christi Americana*, Londra, 1702, pp. 525-26: "The consideration of our gradual proceedings will vindicate us from the clamorous accusations of severity, our own just and necessary defense calling upon us, other means failing, to offer the point, which these persons [i quaccheri] have violently and willfully rushed upon, and thereby become 'felons de se' [ossia suicidi]". Questa straordinaria spiegazione è già stata da me citata a p. 319 d'un mio scritto precedente, al cui capitolo intitolato "La caccia ai quaccheri" (pp. 307-24) faccio riferimento per ulteriori informazioni (cfr. ITALA VIVAN, *Caccia alle streghe nell'America puritana*, Milano, 1972).

congregazionaliste trincerate dietro gli spalti della loro sacra cittadella; gli strascichi continuarono poi a lungo, con occasionali vampate persecutorie (come nel 1675-77) e una lunga scia di ostilità più o meno attive.

Quello che qui ci si propone di fare per sommi capi è una parziale indagine sul rapporto fra l'esperienza quacchera e il mondo del Seicento nel quadro degli avvenimenti registrati nella Nuova Inghilterra e soprattutto nel Massachusetts, dove il popolo dei Santi era tutto teso ad elaborare e difendere il nuovo modello di società. A tale scopo basterà soffermarsi sui temi di fondo della testimonianza quacchera e su alcuni aspetti della risposta congregazionalista che offrano spunto a considerazioni di interesse generale sul conflitto tra le istituzioni costituite e le tendenze innovatrici che tali istituzioni avvertono come minaccia e pericolo per se stesse.

Il messaggio recato dagli Amici - come si autodefinirono i seguaci di George Fox, chiamati per ischerzo quaccheri da un giudice inglese<sup>2</sup> - rappresenta un esito maturo della spiritualità del Seicento inglese. Esso muove dalla posizione puritana capovolgendo l'ansia e la disperazione, la rigidità e la solitudine del Santo, e insieme rispondendo alla sua inesauribile sete di un Dio nascosto; riassume e convoglia in sé i germi di eversione e rivolta nutriti dalle classi trattate da ineguali, le rivendicazioni e proteste di movimenti precedenti, l'atteggiamento contestatario di altri gruppi o schieramenti politico-religiosi del secolo. Se dunque da un lato è frutto della vicenda religiosa del puritanesimo inglese e non va disgiunto dalla tradizione di correnti mistiche radicali, dall'altro compendia e riprende certe istanze già avanzate dalle frange estreme della contestazione sociale e politica (*Levellers, Diggers, Fifth Monarchists, ecc.*): benché sin dall'inizio sconfessi le posizioni del puritanesimo istituzionalizzato, e insieme si astenga da atteggiamenti programmatici e pratici che possano concretamente accomunarlo

2. *Quakers* (da *quake*, tremare) vennero detti gli Amici dopo che un giudice di Derby affibbiò tale appellativo a George Fox che lo esortava a tremare al nome del Signore.

all'azione nata dai vari manifesti rivoluzionari del Seicento inglese.

Il quaccherismo nacque come esperienza esistenziale di natura religiosa la cui base cristiana è così ampia e imprecisata da giustificare la definizione di 'universale' che rivendicarono i suoi aderenti. Prese forma e si consolidò per opera di George Fox, nato nel 1624 e morto nel 1690<sup>3</sup>; e attraverso l'elaborazione di una rete associativa a maglie larghissime e impostata non su gerarchie e istituzioni, bensì su rapporti e solidarietà di base (religiose, sociali, ed umane in senso ampio), riuscì a sopravvivere per tre secoli sì da risultare ancor oggi capace di rispondere in modo vivo alle esigenze dei tempi.

Fox prese a testimoniare la Luce immanente e universale all'inizio degli anni cinquanta. Il suo messaggio era semplice, sebbene per più versi rivoluzionario; e non vi fu bisogno di svilupparlo secondo linee dottrinarie né di metterlo a punto sul piano istituzionale ed organizzativo. La rivelazione diretta illuminò sentieri di speranza e fiducia, mostrò una nuova via al Cristo, un nuovo significato della rigenerazione e del regno di Dio in terra. Tale regno era interno al cuore umano, da cui nasceva e per cui si affermava; la sua realtà appariva chiara all'anima protesa nell'amore e nella verità, e si attuava in una palingenesi religiosa. L'attività di Fox non fu vera e propria predicazione, ma testimonianza - per quanto accesa e travolgente - d'una esperienza personale assurta a valore di tipicità; e ben presto molti entrarono nel cerchio d'una vita religiosa di gruppo i cui parametri appaiono di una semplicità sconcertante. Pur dichiarando di credere nel Dio giudaico-cristiano e di conformarsi alle Sacre Scritture - che era quanto asserivano di fare anche i puritani - Fox e i suoi seguaci non erano interessati a problemi di salvezza e retribuzione, eliminavano implicitamente il principio dell'elezione del predestinato e la figura del Santo, come pure il concetto di peccato originale, e non vedevano nella Bibbia un codice di comportamento da usare per

3. Il *Journal* di GEORGE FOX è stato tradotto e presentato in Italia da GIOVANNI PIOLI; cfr. *Il giornale di George Fox*, Edizioni Religioni Oggi, 1969.

via analogica, come fecero i congregazionalisti della Nuova Inghilterra.

Come risultato di questo capovolgimento esistenziale, fra l'uomo e Dio non sussistevano intermediari né ostacoli; la comunione spirituale era diretta e immediata, frutto di un culto intimo e silenzioso; spariti i preti, i sacerdoti e i ministri, ognuno poteva levarsi a parlare e rendere testimonianza dell'opera di Dio nel suo animo. Il Dio che scendeva a illuminare il cuore di ciascuno implicava una totale eguaglianza fra gli esseri umani: tutti erano eguali nel mondo, così come lo erano agli occhi di Dio. Cadevano le distinzioni di classe e gerarchia, di sesso e condizione, le separazioni di razza e casta, le barriere di autorità e soggezione, le disparità che si erano create nel tempo e che tanto rigidamente riaffermava la società puritana congregazionalista. La diretta illuminazione mistica creò nuovi rapporti fra gli uomini, pur senza indurli a fondersi in una vita comunitaria integrale, cioè di comunismo (come accadde per gli anabattisti). Ognuno continuava nelle proprie responsabilità personali, ma l'individuo che viveva in Dio scorgeva nei propri simili degli esseri a lui eguali: perciò non v'erano più inferiori e superiori, padroni e servi, ricchi e poveri, uomini e donne - ma soltanto Amici. La società degli Amici non pretese comunque di essere l'unica, compiuta e perfetta realizzazione del messaggio divino, ma sin dall'inizio credette fermamente di possedere il segreto d'un giusto rapporto con Dio: tanto bastava. Il resto doveva o sarebbe dovuto venire attraverso l'opera singola ma solidale di tutti i suoi membri, stretti nella conoscenza comune e resi fratelli non attraverso la ragione o la legge, bensì per la concreta esperienza mistica universale.

### *Gli anni della persecuzione*

I quaccheri della prima ondata, gli ardimentosi e ispirati apostoli che testimoniarono nei primi decenni della storia del movimento, provenivano dalle file puritane e dalle frange radicali della Riforma inglese: eppure il loro messaggio nullifi-

cava dall'interno le premesse del congregazionalismo incrinandone le basi etico-politiche pur senza muovere da piattaforme programmatiche. Vennero considerati dei pericolosi anarchici, degli eversivi fanatici<sup>4</sup>, e combattuti con acredine mista a disprezzo. La responsabilità della reazione antiquacchera, in Inghilterra come in America, appartiene alle classi dirigenti e ai gruppi di potere che si sentirono minacciati da un'idea di fratellanza che non contemplasse il principio dell'autorità di magistrati e ministri, il privilegio della schiatta di Santi contrassegnati da un'elezione imperscrutabile. Inoltre chi attuò la repressione ben sapeva come nel movimento quacchero confluissero livellatori, agitatori e zappatori sconfitti o delusi dalle lotte politiche del Seicento inglese. Durante il Protettorato di Cromwell patirono oltre duemila Amici; molte di più furono le vittime della Restaurazione, nonostante l'esodo massiccio verso l'America organizzato da William Penn dopo il 1682. Crudeltà e intolleranza furono ancora una volta il frutto di paure e di bisogni difensivi. Tale reazione assunse un carattere più estremo e intransigente nella Nuova Inghilterra puritana e soprattutto nel Massachusetts, dove il diffondersi della testimonianza quacchera fu avvertito come un'aggressione diabolica contro la santità delle istituzioni e combattuto con il rigore richiesto da una 'guerra di Dio'.

Nell'anno 1656, mentre in Inghilterra ancora durava il Commonwealth, il Massachusetts aveva come governatore il rigido ed efficiente John Endicott, cui si affiancava il vicegovernatore Richard Bellingham. Sulla base della Vecchia Carta (o Patente) del 1628, i *freemen* nominavano annualmente i pro-

4. Si badi che l'uso settecentesco della definizione *phanatic* non corrisponde a quello attuale. Nel breve scritto di EDWARD BISHOP intitolato *Persecution Impeached* (Londra, 1661), pubblicato in risposta ad un anonimo attacco (*Semper Idem, or, A Parallel of Phanaticks*, ecc.), si spiega che il termine *phanatic* veniva applicato a quaccheri, anabattisti, ecc.; quanti "meet together to preach and pray out of publick places, and cannot either out of knowledge or conscience conform to the publick way of worship held forth, such are called phanaticks, and reproached by that name, [...] and also such who make conscience of their ways, and cannot run on in the ways of iniquity [...]: such have been called of these late days phanaticks, by the scorners' generation" (p. 21).

pri rappresentanti alla Corte Generale, che a sua volta eleggeva la Corte degli Assistenti e designava il governatore e il suo vice. Erano *freemen* solo i membri delle congregazioni, ossia quanti avevano accettato il *Covenant*, che pochi anni più tardi si modificò nel cosiddetto *Half-Way Covenant*; i rapporti fra magistrati e cittadini pretendevano di basarsi sulla Bibbia, asserivano di conformarsi alle leggi inglesi, e si rifacevano comunque anche a regolamentazioni locali, come il *Body of Liberties* del 1641.

Era un'epoca di transizione, funestata da timori e tensioni nati da perplessità interne e da contrasti con il mondo circostante. Le spinte di espansionismo economico cercavano di raggiungere un proprio equilibrio all'interno dello schema organizzativo puritano, giovandosi della disciplina congregazionalista e del sistema di controllo che tale disciplina offriva. Sul piano generale, la Nuova Inghilterra si andava sempre più staccando dalla madrepatria sia per le esigenze del suo esperimento istituzionale sia per la diversità delle sue circostanze storiche. Le colonie americane non vissero l'esperienza tormentata della guerra civile, non parteciparono al dibattito aperto dai puritani, non videro quanto accadeva giorno dopo giorno durante il governo di Oliver Cromwell, *God's Englishman*, come lo definisce Christopher Hill<sup>5</sup>.

Nel periodo della più accanita caccia ai quaccheri cadde il Commonwealth, e il Massachusetts dovette affrontare gravi contrasti con Carlo II e Giacomo II, i due sovrani della Restaurazione stuardiana. Intanto nel Massachusetts scoppiava la disputa sul battesimo che ebbe al centro, come avversari, Richard Mather e suo figlio Increase e che sfociò nelle *Half-Way Measures* varate dal Sinodo del 1662, sanzionando la dinastia spirituale e quindi politica e civile dei Santi<sup>6</sup>. In quello stesso anno 1662 comparve la *God's Controversy with New England* di Michael Wigglesworth, e l'intelligenza clericale prese a for-

5. Cfr. CHRISTOPHER HILL, *God's Englishman*, Londra, 1970.

6. Cfr. a questo proposito PERRY MILLER, "Half-way Measures", in *The New England Mind - From Colony to Province*, I ed. New York, 1939; ed. 1961, pp. 345 scgg. (trad. it. *Lo spirito della Nuova Inghilterra - Da colonia a Provincia*, Bologna, 1962).

giare quella geremiade che doveva divenire l'arma più caratteristica della nuova generazione di potere e l'espressione più originale elaborata dalla declinante teocrazia che attraverso il principio dell'*external covenant* tentò di reinterpretare la storia in chiave di epicità provvidenziale<sup>7</sup>.

Ancora nel 1635-38 i guardiani della Città dei Santi avevano eliminato il cosiddetto gruppo antinomiano isolando e proscrivendo i suoi esponenti e sostenitori, e distruggendo l'agguerrita e dinamica Anne Hutchinson<sup>8</sup>. Era stato espulso l'ex ministro di Salem Roger Williams, il quale però rimase come una spina nel fianco dei congregazionalisti e fece di Providence un rifugio di dissidenti e un focolaio di contestazione. C'erano poi stati vari attacchi all'esclusivismo puritano ed anche saltuarie scorribande di anabattisti subito respinte con grande energia, come narrò nel 1652 John Clarke in *Ill Newes from New England*. Ma la più robusta aggressione venne dai quaccheri e registrò il primo episodio nel luglio 1656, quando fra i passeggeri giunti a Boston dalle Barbados a bordo della nave *Swallow* comparvero le prime nemiche - due donne di modesta condizione sociale che avevano con sé un grosso bagaglio di libri e materiale stampato, e rispondevano al nome di Mary Fisher ed Ann Austin.

Le viaggiatrici non ebbero neppure il tempo di mettere piede a terra - nonché di prendere contatto con gente del luogo - che vennero interrogate, perquisite e gettate in carcere. I loro libri ed opuscoli furono bruciati sulla pubblica piazza dal boia di Boston per ordine del vicegovernatore Bellingham ed in assenza di Endicott. Durante le cinque settimane di prigionia e stretto isolamento vennero spogliate ed esaminate per vedere se sul loro corpo comparisse il marchio della strega o il segno del rapporto col diavolo o con lo spirito servente<sup>9</sup>; infine furono reimbarcate a bordo della *Swallow* ed allontanate a forza dal territorio del Massachusetts.

7. *Ibidem.*, pp. 27-39.

8. Cfr. I. VIVAN, *op. cit.*, pp. 250-306. Una ampia e acuta analisi del primo periodo di vita del Massachusetts si ha in TIZIANO BONAZZI, *Il sacro esperimento*, Bologna, 1970.

9. Cfr. I. VIVAN, *op. cit.*, pp. 33-42, 53-58, 78-82, ecc.

La Fisher e la Austin non avevano avuto il tempo materiale per commettere infrazioni o reati, né alcuno le aveva accusate di compiere pratiche di stregoneria; il degradante esame cui vennero sottoposte fu probabilmente suggerito dall'atmosfera di sospetto creata dal caso di Ann Hibbins, impiccata come strega a Boston proprio nel 1656<sup>10</sup>. La Hibbins era vedova d'un mercante un tempo facoltoso e sorella dello stesso Bellingham, quindi la sua vicenda doveva aver destato una certa sensazione. Comunque il trattamento adottato con le visitatrici ebbe l'effetto - forse voluto e deliberatamente calcolato - di umiliarle nella loro dignità personale e squalificarle agli occhi altrui.

A giudicare dalla reazione delle autorità, appare chiaro che il Massachusetts non fu colto alla sprovvista dalle 'invasioni' di quaccheri. L'opera di George Fox non era rimasta ignorata fra le attente sentinelle delle colonie puritane; la repressione antiquacchera era già in atto nell'Inghilterra di Cromwell; inoltre alcuni gruppi di Amici s'erano già costituiti nelle vicine Barbados. Informato delle misure prese da Bellingham, il governatore John Endicott gli scrisse elogiando il suo operato e osservò che le due donne erano state fortunate ad arrivare in sua assenza, perché se lui fosse stato a Boston le avrebbe certamente fatte frustare.

### *Puritani d'America contro quaccheri*

Mary Fisher ed Ann Austin avevano appena lasciato l'America puritana a bordo della *Swallow*, quando otto Amici provenienti da Londra sbarcarono a Boston: erano tutti poco più che ventenni, eccetto William Brend, definito *a man in years* dalle cronache contemporanee, ma che in realtà aveva solo quarant'anni<sup>11</sup>. Pure in questo caso il gruppo finì subito al cospetto dei magistrati. Era l'agosto del 1656. Dopo due giorni

10. *Ibidem*, pp. 110-12.

11. Cfr. JOSEPH BESSE, *A Collection of the Sufferings of the People Called Quakers for the Testimony of a Good Conscience*, Londra, 1753, 2 voll.; 2° vol., p. 186.

di interrogatori il governatore Endicott, richiesto del perché si procedesse a quel modo contro persone cui non poteva venir addebitato nulla d'illegale, rispose che stessero bene attenti a non infrangere *our ecclesiastical laws, for then ye are sure to stretch by a halter*<sup>12</sup>. Gli otto quaccheri vennero espulsi nell'ottobre dopo quasi tre mesi di carcere, e le loro proprietà personali furono confiscate.

Il 14 ottobre di quello stesso anno 1656 la Corte del Massachusetts emanò una legge contro i quaccheri. In precedenza v'erano stati moniti e diffide, ma ora si giudicò opportuno regolarizzare la posizione delle autorità e dar loro uno strumento atto a fronteggiare gli invasori<sup>13</sup>.

Whereas there is a cursed sect of heretics lately risen up in the world, which are commonly called Quakers, who take upon them to be immediately sent of God, and infallibly assisted by the Spirit, to speak and write blasphemous opinions, despising government, and the order of God in the Church and Commonwealth, speaking evil of dignities, reproaching and reviling magistrates and ministers, seeking to turn the people from the faith, and gain proselites to their pernicious ways: this Court[...]doth hereby order[...]that what master or commander of any ship[...]shall henceforth bring into any harbour[...]within this jurisdiction, any Quaker or Quakers, or other blasphemous heretics, shall pay[...]the fine of one hundred pounds[...]. And the commander of any[...]ship[...], being legally convicted, shall[...]carry them back to the place whence he brought them[...].

And it is hereby farther ordered and enacted, that what Quaker soever shall arrive in this country[...], shall be forthwith committed to the house of correction, and at their entrance to be severely whipped, and[...]kept constantly to work, and none suffered to converse or speak with them during the time of their imprisonment[...]. And it is ordered, if any person shall knowingly import into any harbour of this jurisdiction any Quaker books or

12. Cfr. GEORGE BISHOP, *New England Judged by the Spirit of the Lord*, Londra, 1661 (I parte) e 1667 (II parte); qui si è usata una edizione riveduta ed ampliata del 1703; p. 18.

13. Cfr. J. BESSE, *cit.*, 2° vol., pp. 179-80. In questa e in successive citazioni di documenti del Sei e Settecento si è corretta la grafia e modificata la punteggiatura per rendere i testi accettabili al lettore di oggi.

writings concerning their devilish opinions, shall pay[...]the sum of five pounds[...]. And[...]if any person within this colony shall take upon them to defend the heretical opinions of the Quakers,[...]shall be fined for the first time forty shillings; if they persist in the same,[...]four pounds; if notwithstanding they shall again defend and maintain the said Quakers' heretical opinions, they shall be committed to the house of correction till there be convenient passage to send them out of the land[...]. Lastly, it is hereby ordered, that what person or persons soever shall revile the persons of magistrates or ministers, as is usual with the Quakers, such person or persons shall be severely whipped, or pay the sum of five pounds.

Una dopo l'altra seguirono a breve distanza leggi sempre più dure. Dodici mesi più tardi la Corte Generale del Massachusetts approvò un decreto che inaspriva le pene in caso di recidiva; e in quello stesso anno 1657 leggi antiquaccheri entrarono in vigore anche a New Haven e soprattutto a New Plymouth, dove gli Amici affluivano in numero sempre crescente.

[...]it is ordered, that whosoever shall from henceforth bring[...]any known Quaker[...]into this jurisdiction,[...]shall forfeit the sum of one hundred pounds to the country, and[...]be committed to prison[...]till the penalty be paid; and if any person[...]shall henceforth entertain and conceal any such Quaker[...], shall forfeit to the country forty shillings for every hour's entertainment and concealment of any Quaker[...], and be committed to prison as aforesaid[...]. And[...]if any Quaker[...]shall presume, after they have once suffered what the law requires, to come into this jurisdiction, every such male Quaker shall for the first offence, have one of his ears cut off, and be kept at work in the house of correction till he can be sent away at his own charge; and for the second offence, shall have his other ear cut off: and every woman Quaker [...] shall be severely whipped, and kept at the house of correction at work, till she be sent away at her own charge[...]. And for every Quaker, he or she that shall a third time herein again offend, they shall have their tongues bored through with an hot iron, and be kept at the house of correction close to work, till they be sent away at their own charge. And it is farther ordered, that all, and every Quaker arising

from among ourselves, shall be dealt with, and suffer the like punishments as the law provides against foreign Quakers<sup>14</sup>.

Visto che i quaccheri non si scoraggiavano, il 20 maggio 1658 il Massachusetts varò una legge che prevedeva multe ancor più pesanti per chi apparisse sospetto di quaccherismo o avesse contatti con persone notoriamente quacchere<sup>15</sup>.

That Quakers, and such accursed heretics, arising among ourselves, may be dealt with according to their deserts, and that their pestilent errors and practices may be speedily prevented, it is thereby ordered [...] that every such person [...] professing any of their pernicious ways, by speaking, writing, or by meeting on the Lord's Day, or at any other time, to strengthen themselves, or seduce others to their diabolical doctrines, [...] shall pay to the country for every time ten shillings; and every one speaking in such a meeting, shall pay five pounds a-piece; and in case any such person hath been punished by scourging or whipping the first time, [...] shall be still kept at work in the house of correction, till they put in security with two sufficient men, that they shall not any more vent their hateful errors, nor use their sinful practices, or else shall depart this jurisdiction at their own charges: and if any of them return again, then any such person shall incur the penalty of the law formerly made for strangers.

Ormai però gli Amici avevano fatto proseliti, annidandosi nel paese; per individuarli si controllavano le presenze alle Adunanze delle congregazioni, e gli assenti venivano multati. Ma più aumentavano le pene, e più i quaccheri arrivavano a frotte, senza celarsi, anzi spesso manifestandosi in modo esplicito o addirittura clamoroso. Il Massachusetts però non era disposto a cedere senza combattere: e infine il 20 ottobre 1658 la Corte Generale sanzionò una ennesima legge che prevedeva la pena di morte per coloro che, messi al bando, ritornassero nel territorio<sup>16</sup>.

14. *Ibidem*, p. 183 (legge emanata dalla Corte Generale del Massachusetts, 14 ottobre 1657).

15. *Ibidem*, p. 185.

16. *Ibidem*, pp. 190-91.

Whereas there is a pernicious sect, commonly called Quakers, lately risen, who by their word and writing have published and maintained many dangerous and horrid tenets, and do take upon them to change and alter the received laudable customs of our nation, in giving civil respect to equals, or reverence to equals, or reverence to superiors; whose actions tend to undermine the civil government, and also to destroy the order of the churches, by denying all established forms of worship, and by withdrawing from orderly church-fellowship, allowed and approved by all orthodox professors of truth, and instead thereof, and in opposition thereunto, frequently meeting by themselves, insinuating themselves into the minds of the simple, or such as are least affected to the order and government of the Church and Commonwealth, whereby divers of our inhabitants have been infected, notwithstanding all former laws made upon the experience of their arrogant and bold obtrusions, to disseminate their principles amongst us, prohibiting their coming into this jurisdiction, they have not been deterred from their impetuous attempts to undermine our peace and hazard our ruin.

For prevention thereof, this Court doth order and enact, that every person or persons, of the sect of the Quakers, who is not an inhabitant of, but is found within this jurisdiction, shall be apprehended without warrant, were not magistrate at hand, by any constable, commissioner, or select man, and conveyed from constable to constable, to the next magistrate, who shall commit the said person to close prison, there to remain (without bail) unto the next Court of Assistants, where they shall have a legal trial: and being convicted to of the sect of the Quakers, shall be sentenced to be banished upon pain of death. And that every inhabitant of this jurisdiction being convicted to be of the aforesaid sect, either by taking up, publishing, or defending the horrid opinions of the Quakers, or the stirring up mutiny, sedition, or rebellion against the government, or by taking up their abusive and destructive practices, viz., denying civil respect to equals and superiors, and withdrawing from our church-assemblies, and instead thereof frequenting meetings of their own, in opposition to our church-order, or by adhering to, or approving of any known Quaker, and the tenets and practices of Quakers, that are opposite to the orthodox received opinions of the godly, and endeavouring to disaffect others to civil government and church-orders, or condemning the practice and proceedings of this Court against the Quakers, manifesting thereby

their complying with those whose design is to overthrow the order established in Church and State, every such person [...] shall be committed to close prison for one month, and then [...], where continuing obstinate, [...] they shall be sentenced to banishment upon pain of death: and any one magistrate upon information given him of any such person, shall cause him to be apprehended, and shall commit any such person to prison, according to his discretion, until he come to trial as aforesaid.

Negli anni immediatamente successivi la repressione fu molto dura, e a Boston si ebbero quattro impiccagioni (William Robinson, Marmaduke Stevenson, Mary Dyer e William Leddra). La prima battuta d'arresto in questa gara sanguinosa si ebbe all'indomani della Restaurazione. Nel 1661 Carlo II, sollecitato dai quaccheri fuggiaschi Samuel Shattuck e George Bishop, ordinò alle autorità del Massachusetts di sospendere la persecuzione e deferire i sospetti alle corti inglesi<sup>17</sup>.

Trusty and beloved, we greet you well. Having been informed that several of our subjects among you called Quakers, have been and are imprisoned by you, whereof some have been executed [...]: we [...] do require, that if there be any of those people called Quakers amongst you, [...] you are to forbear to proceed any farther, but that you forthwith send the said persons [...] over to this kingdom of England, [...] to the end such course may be taken them here, as shall be agreeable to our laws, and their demerits. [...]

Immediatamente Endicott ordinò di rilasciare tutti i quaccheri che in quel momento affollavano le carceri della colonia, evitando così di dover deferire gli imputati alle corti inglesi. Però in quello stesso anno, in data 22 maggio 1661, la Corte aveva emanato il cosiddetto *Cart and Whip Act*, in cui, un po' per il timore di tumulti popolari ma più per controbattere il previsto intervento reale, si dichiarava che la Corte era *desirous to try all means, with as much lenity as may consist with our*

17. *Ibidem*, p. 225. La lettera è datata 9 settembre 1661; Shattuck e Bishop tennero il cappello in capo nel consegnarla a Endicott.

*safety, to prevent the intrusion of the Quakers; dopodiché si annunciava che chiunque*

not giving civil respect by the usual gesture, or by any other means manifesting himself to be a Quaker, shall [...] be stripped naked from the middle upwards and be tied to a cart's tail and whipped through the town, and from thence immediately conveyed to the constable of the next town, towards the borders of our jurisdictions, and so from constable to constable ill they be conveyed through any of the outwardmost towns of our jurisdiction.

Se il quacchero ricompariva nel territorio, doveva subire la medesima punizione: e ciò per un massimo di tre volte. Se poi il quacchero 'vagabondo' si fosse ripresentato, *he is to be branded on the left shoulder with the letter R and whipped out of the colony*. Se ulteriormente recidivo ricadeva nella legge precedente, ossia nella pena capitale<sup>18</sup>.

Questa legge fu rimessa in vigore, con lievi modifiche, nell'ottobre 1662, e ripetutamente applicata sino al 1665, dopo che Carlo II diede istruzioni di tono diverso dalle precedenti, incoraggiando le autorità di Boston a non avere indulgenza per i quaccheri. La lettera reale - datata 28 giugno 1662 - conteneva una aperta ingiunzione a non più escludere i membri della Chiesa d'Inghilterra (anglicani) dal Massachusetts; e proseguiva spiegando che

we cannot be understood, hereby, to direct or wish that any indulgence should be granted to those persons commonly called Quakers, who, being [...] inconsistent with any kind of government, we have found it necessary by the advice of our Parliament here, to make sharp laws against them, and are well-contented that you do the like there<sup>19</sup>.

Molteplici furono le ragioni che costrinsero Carlo II a prendere atteggiamenti repressivi. Erano gli anni in cui in In-

18. Cfr. *Records of the Governor and Company of the Massachusetts Bay in New England*, a cura di NATHANIEL B. SHURTLEFF, Boston, 1853-54, 5 voll.; 4° vol., Parte II, p. 2.

19. Testo citato nell'utile studio di MARY HOXIE JONES *The Standard of the Lord Lifted Up*, New England Yearly Meeting of Friends, 1961 pp. 111-12.

ghilterra si ebbero il *Codice di Clarendon* e l'*Atto di Uniformità*, e più tardi, nel 1664, il *Conventicle Act*, destinato ad impedire la formazione di gruppi religiosi dissidenti.

Gli Amici subirono una nuova sistematica caccia, e vennero solitamente puniti come 'vagabondi', anche quando erano residenti del Massachusetts e vi esercitavano una professione (come nel caso del salemita Edward Wharton). La campagna antiquaccheri registrò una seconda e più importante battuta d'arresto nel 1665, quando morì John Endicott e i *Royal Commissioners* ordinarono la cessazione di ogni molestia nei confronti dei quaccheri<sup>20</sup>. Era quella un'epoca di accentuati contrasti con il governo e la corona d'Inghilterra, contrasti che si acutizzarono sempre più negli anni successivi, sino a sfociare nell'aperta rottura fra il 1686 e il 1688. Le persecuzioni agli Amici non cessarono però completamente; si ebbe una recrudescenza durante e dopo la guerra contro gli Indiani detta di Re Filippo (1675-76), con la comparsa di nuove leggi repressive. Nel 1675 la Corte Generale stabilì che

every person found at a Quaker's meeting, should be apprehended ex officio by the constable, and by warrant from a magistrate be committed to the house of correction, and then to have the discipline of the house of correction, and be kept to work with bread and water, or else to pay 5 l. [cinque sterline]<sup>21</sup>.

Nel 1677 fu approvato un decreto chiaramente destinato ad angariare i quaccheri, i quali rifiutavano di prestare giuramento; esso infatti imponeva a

all persons, as well inhabitants as strangers, to take an oath of fidelity to the country, [...] and all that refused to take such oath, should be disabled to implead any at law, or recover any debt, or have any protection from the government<sup>22</sup>.

Ma con il passare degli anni, nonostante l'ostinata durezza di magistrati e ministri, i quaccheri vinsero la partita e si sta-

20. Cfr. *Mass. Records*, cit., 4° vol., parte II, p. 212.

21. Cfr. J. BESSE, *op. cit.*, p. 259.

22. *Ibidem*.

bilirono numerosi nel nuovo continente. Sin dall'inizio il Rhode Island fu il rifugio di molti Amici, che già nel 1661 vi tennero un primo *general Meeting* seguito nel 1672 dal celebre *Meeting* di Newport cui presenziò anche George Fox, allora in visita nelle colonie americane. Nel 1682 fu fondata la Pennsylvania, che in breve si trasformò in un paese popoloso e di crescente ricchezza; e prima ancora v'era stato l'acquisto dello West Jersey da parte dei quaccheri Edward Byllynge e John Fenwick, con la stesura di uno schema di governo (1674-75). Nel 1679 dodici Amici inglesi acquistarono lo East Jersey, di cui divenne governatore il celebre Robert Barclay ( il quale peraltro non si recò mai nel territorio). Gruppi di quaccheri nacquero e si moltiplicarono in tutte le colonie, continuando a crescere sino all'epoca della Rivoluzione: e le persecuzioni attive, sanguinose, smisero con il 1689. I congregazionalisti mantennero comunque un atteggiamento ostile, e i ministri più intolleranti ed eccessivi alimentavano la tradizione anti-quacchera attraverso attenti controlli dei fedeli e per mezzo di sermoni e scritti vari; tuttavia lo stesso Cotton Mather, che pur tanto scrisse contro gli Amici, nel 1691 dichiarò di disapprovare la persecuzione di *erroneous and conscientious dissenters by the civil magistrate*, in quanto, spiegò, *I feared that the zeal of my country had formerly had in it more fire than it should have been; especially, when the mad Quakers were sent unto the gallows, that should have been kept rather in a Bedlam*<sup>23</sup>.

Nel 1635-38 le proscrizioni e i processi della crisi antinomiana chiusero il primo e più significativo stadio del sacro esperimento puritano; così la caccia ai quaccheri si attenuò e smise in concomitanza con la fine della teocrazia. L'ultimo Seicento segnò infatti una svolta fondamentale nella storia della Nuova Inghilterra, che con la Nuova Carta concessa nel 1691 da Guglielmo d'Orange e trionfalmente riportata a Boston da Increase Mather iniziò la sua trasformazione in provincia. Nessun governatore dopo d'allora avrebbe mai più parlato di *our*

23. Cfr. COTTON MATHER, *Diary of Cotton Mather*, Boston, 1911, 2 voll.; vol. 1°, p. 149.

*ecclesiastical laws*, e nessuna Corte avrebbe rifiutato l'appello e il processo dinanzi a una giuria, come prova il caso del quacchero Thomas Maule del 1696<sup>24</sup>.

### *Grievous Wolves*

L'importanza e la dimensione dell'atteggiamento persecutorio della Nuova Inghilterra non si possono valutare in base al numero delle vittime. Tuttavia, se si tien conto del totale della popolazione, furono in molti a patire. In pratica, tutti coloro che rivelarono posizioni di tipo quacchero o si schierarono in difesa dei perseguitati risentirono in modo più o meno pesante gli effetti della repressione. Anche a livello di classi dirigenti, vi furono episodi significativi: come ad esempio il caso del magistrato bostoniano Robert Pike, che, per aver disapprovato e denunciato le misure antiquaccheri, venne censurato, espulso dalla Corte e privato dei diritti politici di *freeman*<sup>25</sup>.

È impossibile calcolare il numero delle vittime; comunque nel solo Massachusetts vennero impiccati quattro quaccheri, a tre venne mozzato l'orecchio destro, un altro fu marcato a fuoco con una H (*heretic*) sulla mano destra. Vennero frustati non meno di quaranta Amici (ma probabilmente assai più, e molti di essi in più occasioni); i proscritti superarono la quarantina, mentre almeno sessantaquattro persone subirono il carcere e la casa di correzione; infine ci furono le multe, che venivano inflitte con grande facilità ed erano assai elevate. La frusta costituiva un castigo severissimo e quasi una tortura, perché il carnefice usava lunghe corde impeciate e rese più micidiali da nodi; lo strumento comprendeva sino a cinque cor-

24. Il mercante salemita Thomas Maule fu processato perché il suo libro *Truth Held Forth and Maintained* (New York, 1695) conteneva un duro attacco alle autorità civili e religiose del Massachusetts (cfr. I. VIVAN, *op. cit.*, p. 320 nota 29; e anche LEONARD W. LEVY, *Freedom of Speech and Press in Early American History*, New York, 1963, pp. 32 segg.).

25. Cfr. la biografia di JAMES S. PIKE, *The New Puritan*, New York, 1879. Robert Pike espresse dubbi e manifestò opposizioni anche durante la caccia alle streghe del 1692.

de, e per risultare più efficace veniva impugnato con due mani, e a distanza, in modo che i colpi pioveressero da lontano. In parecchi casi le corde si disfecero, tanta era la violenza con cui si abbattevano sui corpi; più d'una volta la pena fu così atroce da lasciare la vittima in fin di vita <sup>26</sup>.

Quel che più colpisce nella vicenda è da un lato il comportamento dei quaccheri, che si gettavano spontaneamente nelle braccia dei nemici, e dall'altro il modo con cui venne condotta la persecuzione, la violenza verbale e l'assenza di dibattito, la brutale schiettezza del potere che si poneva dichiaratamente come tale difendendo ed esaltando se stesso come fulcro e suprema conquista della società dei Santi. Nelle affermazioni di molti uomini di clero e governo la tracotanza sfiorava il cinismo, e spesso si configurava in simboli di minaccioso contrappasso.

Istanze di questo tipo di comportamento sono reperibili in ogni episodio della guerra fra quaccheri e congregazionalisti. Nell'agosto del 1658 Catherine Scott, sorella di Anne Hutchinson, *a grave sober ancient woman, of a blameless conversation, and of good education and circumstances, and a mother of many children*, lasciò Providence per recarsi a Boston ad assistere all'esecuzione di John Copeland, Christopher Holder e John Rous, cui doveva essere mozzato l'orecchio. Come seppe che le autorità avevano deciso di procedere in privato per evitare tumulti, Catherine dichiarò che *It was evident they [le autorità] were doing the work of darkness or else they would have them forth publickly, and have declared their offence that others might hear and fear*. Per queste parole fu incarcerata e frustata. Durante l'interrogatorio i magistrati le dissero che *they were likely to have a law to hang if she came thither again*; al che Catherine rispose: *If God calls us [quaccheri], woe be to us if we come not; and I question not but he whom we love, will make us not to count our lives dear unto ourselves for the sake of his Name*. Allora il governatore Endicott

26. Cfr. a titolo d'esempio il caso di W. Brend, in J. BESSE, *op. cit.*, pp. 185-86.

replicò: *And we shall be as ready to take away lives, as ye shall be to lay them down*<sup>27</sup>.

Nel 1659 - durante il processo di William Robinson e Marmaduke Stevenson conclusosi con la loro impiccagione - il Major General Daniel Denison spiegò agli imputati, i quali volevano sapere il perché della condanna, che *you and we are not able well to live together, and at present the power is in our hand, and therefore the stronger must send off*<sup>28</sup>. Nel 1658, commentando i procedimenti giudiziari allora in corso contro un gruppo di quaccheri, il Presidente di Harvard, Rev. Charles Chauncy, giustificò la persecuzione con un'immagine espressiva: *Suppose you should catch six wolves in a trap, and ye cannot prove that they killed either sheep or lambs, and now ye have them they will neither bark nor bite, yet they have the plain marks of wolves, and therefore you knock them down*<sup>29</sup>. La definizione piacque a Cotton Mather, che molti anni più tardi la riprese in una nota del *Diary* ove annuncia la prossima comparsa d'un suo libello contro i *grievous wolves* dell'odiata setta quacchera<sup>30</sup>.

Nel 1660 il puritano Humphrey Atherton, membro della Corte, commentò l'impiccagione di Mary Dyer, già seguace di Anne Hutchinson e più volte arrestata per attività quacchera, dicendo che *She did hang as a flag for others to take example by*<sup>31</sup>. Particolarmente accanito e aggressivo fu il Rev. John Wilson, il ministro di Boston che già si era distinto durante il processo Hutchinson. Ecco la cronaca dell'impiccagione di Robinson e Stevenson, quando anche la Dyer salì il patibolo sfuggendo alla morte per un estremo, fortunoso condono<sup>32</sup>.

27. Per i testi riguardanti la storia di Catherine Scott, cfr. J. BESSE, *op. cit.*, pp. 189-90.

28. *Ibidem*, p. 198.

29. *Ibidem*, p. 187.

30. *Diary I*, p. 142 (nota del 14 luglio 1691).

31. Cfr. WILLIAM SEWEL, *The History of the Rise, Increase and Progress of the People Called Quakers*, I ediz. inglese Londra, 1722; qui si è usata l'edizione in 2 voll. pubbl. a Filadelfia nel 1856 (1° vol., pp. 299-300). Secondo cronache precedenti, nel 1637 Mary Dyer avrebbe dato alla luce un mostro rivelando così la propria eresia stregonica (cfr. I. VIVAN, *op. cit.*, pp. 295-99).

32. Cfr. J. BESSE, *op. cit.*, pp. 203-4.

The day appointed [...] was the 27th of October 1659, when [...] the condemned persons were led to the gallows, by Michaelson the Marshal, and Captain James Oliver, with a band of about two hundred armed men, besides many horsemen, as if they were afraid that some of the people would have rescued the prisoners: and [...] the Priest, Wilson, joined the company, who had been an exciter of the Court to their rigorous procedure, and when they were deliberating what to do with the Quakers, said, "Hang them, or else", drawing his finger across his throat, as if he would have said, "Dispatch them that way".

Now the procession began, and a drummer going next before the condemned, when any of them attempted to speak, the drums were beaten. Glorious signs of heavenly joy and gladness were beheld in the countenances of the three persons, who walked hand in hand, Mary being in the middle, which made the Marshal say to her, who was advanced in years, "Are not you ashamed to walk thus in hand betwixt two young men". She replied, "No; this is to me an hour of the greatest joy I ever had in this world: no ear can hear, no tongue can utter, and no heart can understand, the sweet incomes or influence, and the refreshings of the Spirit of the Lord, which now I feel". Thus going along, W. Robinson said, "This is your hour, and the power of darkness"; but presently the drums were beaten, yet shortly after, the drummers ceasing, Marmaduke Stevenson said, "This is the day of your visitation, wherein the Lord hath visited you". More he spake, but could not be understood, because of the drums beating again [...].

When they were come near the gallows, the Priest in a taunting manner said to William Robinson, "Shall such jacks as you come before authority with their hats on?" To which Robinson replied, "Mind you, mind, it is for the not putting off the hat we are put to death". Being come to the ladder [...] Robinson cheerfully stepped up the ladder, and said to the people, "This is the day of your visitation [...]". This so incensed the envious Priest, that he said, "Hold thy tongue, be silent, thou art going to die with a lie in thy mouth".

Dopo l'esecuzione i corpi furono spogliati e gettati in una barca, impedendo che li si componesse in una bara o li si coprisse di terra. Il Rev. Wilson compose una ballata per celebrare l'impiccagione: difatti è noto che il ministro brillava anche

per le sue abilità di letterato, e Cotton Mather nella sua biografia ne esalta la perizia nel comporre epigrammi<sup>33</sup>.

A quella stessa epoca alcuni quaccheri condannati a Boston chiesero di fare appello in Inghilterra, come sarebbe stato loro diritto. La Corte rifiutò, e Bellingham e Endicott gridarono *No appeal to England! No appeal to England!*, mentre Denison fece cinicamente osservare ai prigionieri, in piena Corte, come la loro richiesta fosse comunque destinata a cadere nel nulla, poiché *This year you'll go and complain to the Parliament, the next year they'll send some to see how things go, and in the year the government will be changed*<sup>34</sup>. E siccome si era nell'anno 1658, ciò si sarebbe probabilmente verificato nella realtà: cosa di cui nel Massachusetts si era consapevoli.

Più volte, come risulta nelle cronache, gli imputati vennero fatti tacere con la violenza espellendoli dall'aula, togliendo loro la parola, soverchiandone la voce con urla o rullo di tamburi e spesso afferrandoli per i capelli, maltrattandoli e imbavagliandoli: quest'ultimo fatto avvenne in piena congregazione, quando i temerari quaccheri si levavano a testimoniare la Luce Interiore e ammonire i persecutori. Una volta uno di essi venne mezzo soffocato cacciandogli in gola un guanto e un fazzoletto. Nel 1658 a New Haven il quacchero Humphrey Norton mandò per iscritto al Rev. John Davenport

some religious queries: and the Priest having spoken what he pleased in answer to those queries, Humphrey attempted to reply, but was prevented by their tying a great iron key across his mouth, so that he could not speak<sup>35</sup>.

Del resto si ricordi che nell'America contemporanea si è dato il caso d'un giudice (Hoffmann) che impose il bavaglio a Bobby Seale durante il processo di Chicago del 1969, per poter svolgere la seduta senza sentire le proteste e le accuse dell'imputato<sup>36</sup>. E così si vedono oggi ricomparire gli antichi

33. Cfr. I. VIVAN, *op. cit.*, p. 318, nota 22.

34. Cfr. J. BESSE, *op. cit.*, p. 188.

35. *Ibidem*, p. 196.

36. Il resoconto stenografico (abbreviato) del processo alle otto Pantere Nere è reperibile in *quaderni piacentini*, n. 40, aprile 1970, pp. 73-85.

e ben noti capi d'accusa della caccia agli eretici: cospirazione contro lo Stato, sedizione, oltraggio alla Corte e simili. Queste reazioni di isterismo difensivo si scatenano quando l'autorità costituita teme una minaccia al sistema e si sente attaccata da una vittima che rifiuta la posizione di imputato e non accetta le regole delle convenzioni giudiziarie. In tali circostanze il potere fatica a costringere l'oggetto della persecuzione entro il ruolo assegnatogli dal rituale giudiziario: e i quaccheri del primo periodo affrontavano i magistrati deliberatamente, consci di quale sarebbe stato l'esito della loro azione di rottura. Dinanzi alle autorità si ponevano da pari a pari, ergendosi a giudici delle premesse ideologiche e religiose della campagna persecutoria. La loro sfida – per quanto mite possa apparire all'osservatore di oggi – attaccava alla base l'istituzione teocratica e qualsiasi sistema di potere articolato in organizzazioni gerarchiche che presumessero differenze di classe e privilegi di casta e categoria. Non a caso il movimento quacchero venne perseguitato sia da Cromwell sia dalla Restaurazione stuardiana e suscitò l'aspro dissenso e la più accanita avversione del pur tollerante Roger Williams<sup>37</sup>.

I primi quaccheri si presentarono quindi al Massachusetts come degli aggressori. La loro però non era un'aggressione ideologica, come era stata quella del gruppo della Hutchinson. I quaccheri non amavano i dibattiti, le disquisizioni sottili ed estenuanti. Si perdevano in diatribe teologiche o in elucubrazioni dottrinarie destinate a divenire sempre più complesse e analitiche, e sempre dominate dai detentori del potere culturale. La loro era un'originalità d'esperienza più che di pensiero, una rivoluzione interiore ancor prima che una riforma religiosa ed etica, e si risolveva in un nuovo modo di esistere nello

37. All'indomani del celebre Meeting del 1672, cui partecipò anche Fox, Roger Williams dibatté con i quaccheri (a Newport e Providence) i propri punti di dissenso, riassunti in 14 *Propositions*. Lo scontro fu preceduto e seguito da una serie di scritti apologetici: ROGER WILLIAMS, *George Fox Digg'd Out of His Burrowes* (1672; pubbl. a Boston nel 1676); GEORGE FOX, BURNYEAT, ecc., *A New England Firebrand Quenched* (I parte 1678, II parte 1679). Cfr. a questo proposito M. H. JONES, *op. cit.*, 119-44; PERRY MILLER, *Roger Williams*, New York, 1965; R. LOWENHERZ, "Roger Williams and the Great Quaker Debate", *American Quarterly*, vol. 11, p. 162.

Spirito di Dio e di testimoniare la verità della Luce. Eppure l'atteggiamento di quei primi quaccheri rivoluzionari fu indubbiamente di tipo aggressivo, e si configurò in modi specialissimi.

### *Sfida e punizione*

Nel 1658 William Brend venne ridotto in fin di vita da una serie di così feroci frustate che un gruppo di bostoniani presentò una petizione al Rev. Norton durante una Adunanza della congregazione, chiedendo che il carceriere venisse punito. Norton non inoltrò mai la petizione, e rispose ai suoi fedeli che Brend *endeavoured to beat our Gospel Ordinances black and blue, if he then be beaten black and blue, it is but just upon him, and I will appear in his behalf that did so*<sup>38</sup>.

Quali Ordinanze infrangeva il quacchero, tanto da dover patire secondo una sorta di cupa legge del contrappasso? I persecutori non si sprecarono a discutere il reato quacchero. Siccome gli Amici dichiaravano di credere nello stesso Dio e nelle stesse Scritture dei puritani, non si poteva accusarli di deviazionismo ideologico, come nel caso della Hutchinson e di Roger Williams, che avevano formulato in termini dottrinari le loro posizioni religiose. L'atteggiamento apodittico dei magistrati, il loro rifiuto a voler capire o avvicinare l'esperienza quacchera, il timore del contagio ch'essa diffondeva, appaiono chiari nei resoconti dei processi, da cui si cita qualche passo significativo.

Nel settembre 1658 a Boston comparvero in Corte i tre quaccheri che poi finirono coll'orecchio mozzo: Copeland, Holder e Rous. Ecco il riassunto della seduta<sup>39</sup>. Il vicegovernatore Bellingham disse loro che

«They, in contempt of the magistrates and ministers being come there again to seduce the people, might know, that whatever befel

38. Cfr. J. BESSE, *op. cit.*, p. 186.

39. *Ibidem*, pp. 188-89.

them, whether the loss of their ears, or of their lives, their blood would be upon their own heads». They denied this, and said «The lord had send them thither». Governor Endicott said, «You are greater enemies to us, than those that come openly, since, under pretence of peace, you come to poison the people». Being asked for proof that the Lord had sent them, they replied, «It was some proof that they met with such entertainment as Christ told his disciples, they should meet for his sake ». To this Major General Denison replied, « Then when malefactors are whipped, they suffer for Christ's sake ». Then Johan Rous [...] said, « If we were evil-doers, the judgement of God would be heavier upon us, than what we suffer by you ». [...] Then Endicott ordered the Secretary to read the law, who read this clause, « If any that have suffered the law, shall presume to return again, they shall have their ears cut off ». Endicott also said, « The Quakers have nothing to prove their commission by, but the Spirit within them, and that is the Devil ». And when one of the prisoners said, « We have seen some of your laws that have many Scriptures in the margin, but what example have you in the Scripture for cutting off ears? » Endicott asked, « What Scripture is there for hanging? » To which Denison scoffingly said, « Yes, they would be crucified ».

Il reato che si contesta ai quaccheri consiste dunque nel diffondere il dissenso e incrinare l'ordine stabilito. Endicott afferma che essi vengono dal diavolo, giacché Dio è ordine e il diavolo invece confusione e rivolta contro l'autorità.

Uno dei più pervicaci aggressori quaccheri era il salemita Edward Wharton. Nel 1660 Endicott emise mandato di comparizione nei suoi confronti, istruendo il *Constable* di Salem<sup>40</sup>:

You are required, in His Majesty's name, to apprehend the body of Edward Wharton, and him safely to bring before me, to answer such objections as shall be laid unto him concerning the Quakers.

A Boston, Wharton chiese al governatore quale reato gli addebitasse; l'altro parlò *about taking off his hat*, e Wharton ribatté che:

wearing his hat was no just cause for persecuting him; that the truth deluded no man, and that by the Grace of God he was made to suffer

40. *Ibidem*, pp. 220-21 e 231-33 (per tutti i testi riguardanti E. Wharton).

for his name's sake, which Grace he witnessed in his measure. The Governor scoffingly answered, « In my measure? This is right the Quakers words: hast thou Grace? » « Yea », replied Edward. « How dost thou know that thou hast Grace? » Edward answered, « He that believeth in the Son of God, needs not go to others to know, for he hath the witness in himself, saith John, and his witness is the Spirit ».

In queste poche parole Wharton implica il rapporto diretto fra l'uomo e Dio, senza ministri; e rivendica a sé, e non ad alcun intermediario, il giudizio sulla propria condizione di grazia. Il governatore ordinò che venisse consegnato al carceriere.

Edward insisted on his assigning a cause for his commitment, saying, « Since thou hast sent thy warrant, and caused the Constable to take me out of my house, and led me through the country from town, like an evil-doer, I would know what thou has to lay to my charge? » « Nay », replied the Governor, « you shall know that after-ward ». [...] They told him, that « his hair was too long, and that he had disobeyed that commandment which saith, honour thy father and mother ». He asked, « Wherein? » « In that you will not », said they, « put off your hat to magistrates ».

Edward replied, « I love and own all magistrates and rulers, who are for the punishment of the evil-doers, and for the praise of them that do well ».

Secretary Rawson: Edward Wharton, come to the bar.

Edward Wharton: Yea, and to the bench too, for thou hast no evil justly to lay to our charge. [con ciò l'imputato dice che potrebbe salire al banco dei giudici, non essendo colpevole; e che rifiuta il ruolo di accusato].

Secretary: Hold up your hand. [per il giuramento].

E. W.: I will not: thou hast no evil to charge me with.

Secretary: Edward Wharton, hear your sentence of banishment.

[...]

E. W.: Nay, I shall not go away; herefore be careful what you do.

The Court being full of people, Edward, with a raised voice, spake thus: « All people, take notice, what horrible, wicked, and unjust men these are, for after they had unrighteously taken me from my house, where, when the Constable came in, I was following my

onest calling [mestiere] in the fear of the Lord, he forced me out, and led me along the country, with his black staff, like some evil-doer, to the Governor's house, where asked the Governor, « What he had to charge me withal? » who said, « You shall know hereafter ». And now they have kept me almost a year close prisoner, night and day, they have banished me on pain of death, and for ought I know they will murder me; and yet they have nothing to charge me withal, but my hat and my hair ».

A questo punto il Secretary prese il *book of records* e lesse come e qualmente Wharton si fosse un tempo reso colpevole di aver viaggiato per il paese con Robinson e Stevenson, giustiziati un anno prima. Al che Wharton, che per tale capo d'accusa era già stato condannato e frustato, osservò: *What readest thou that for? have ye not ploughed furrows on my back for that already, although you had no law for it?*

Nonostante la seconda condanna, Wharton continuò in clamorose autodenunce di quaccherismo. Il 5 giugno 1663 entrò nell'aula di consiglio della Corte di Dover - cittadina ch'era centro di persecuzione - e

uttered these words: « Woe to all oppressors and persecutors, for the indignation of the Lord is against them. Therefore, friends, whilst you have time, prize the day of his patience, and cease to do devil, and learn to do well: ye, who spoil the poor, and devour the innocent». Having said this, he was immediately apprehended, and set in the stocks, till they might consult what to do with him; for the words he had spoken touched them to the quick, and raised their resentment against him. After some time of consultation, they had him again, and William Hathorne, chairman or judge of the Court<sup>41</sup>, asked him, « Wherefore he came thither? » He answered, « To bear testimony to the truth against persecution and violence ». Where upon Thomas Wiggins, an old professor who caused Edward to be put in the stocks, fell into a violent passion and fury; to whom Edward Wharton said, « Thomas Wiggins, Thomas Wiggins, thou should not rage so, thou art old and grey-headed: thou art an old persecutor, it's time for thee to give over, for thou mayst be drawing

41. Questo William Hathorne è il padre del celebre magistrato salemita John Hathorne, tristemente famoso per il ruolo avuto durante i processi per stregoneria del 1692.

near to thy grave ». Such reproof to men already prejudiced against him, how much soever deserved on their part, were ill taken, and they ordered the giver of them to be severely punished, as a vagabond Quaker, though well known to be a reputable inhabitant of Salem, and about his lawful business [...]. William Hathorne [...] bid him [the Clerk] to write in the King's Majesty's name. Whereupon Edward Wharton said, « Friends, you do wrong to the King, and abuse his name, for I believe », said he, « he never gave you such order, so to abuse his honest subjects ».

Fu condannato ad essere legato a un carro, condotto di città in città fino a Salem, e frustato nell'attraversare ogni centro per non più di dieci frustate alla volta. Nello stesso anno 1663 ebbe una nuova dose di frustate per aver pubblicamente protestato per il castigo inflitto a certi Amici. Nel 1664 finì nei guai per aver dato ospitalità a un forestiero quacchero. Il governatore emise mandato di cattura contro il forestiero, ordinando lo si cercasse in casa di Wharton. Non trovando la persona, si rivolsero allo stesso Wharton e gli chiesero se fosse stato alla riunione tenuta dal quacchero. Edward domandò:

« What they had to do to examine him? » « We have a warrant », said they. « Let me see it », said he. When they showed it, he told them, « His name was not in it ». « You shall go Governor », said the Constable. But Edward refused to go without a warrant. Upon that the Constable drew out his black staff, and said, « Here is my warrant ». Then they dragged him by violence out of the house, and led him away to the Governor's: the Governor, though he knew Edward full well, and that he was an inhabitant in the colony, presently told him, « He should suffer as a vagabond ». To which Edward replied, « I defy the life of a vagabond: that law is a wicked law, and very wicked and unrighteous men are they, that cause those who fear the Lord to suffer by such a wicked law ».

La conclusione fu che Wharton venne nuovamente legato al carro e frustato di città in città. Si sono riportati ampi squarci da questa cronaca perché essa esemplifica bene il contegno sia dei quaccheri sia delle autorità. I quaccheri rifiutavano le *Ordinances* e le istituzioni teocratiche in nome di una legge universale e interiore: quella dello Spirito del Signore rivelantesi

direttamente nell'anima dell'uomo. Rifiutavano di prestare giuramento, dicendo che doveva bastare la parola dell'uomo in cui agiva il Cristo. Negavano ogni segno di reverenza ai magistrati, sostenendo che tutti gli uomini sono eguali dinanzi a Dio; perciò non si toglievano il cappello in loro presenza, e si rivolgevano loro con il *thou* e il *thee* (anziché *you*). Questo particolare del cappello e del *thou* li tradiva subito, e veniva interpretato come oltraggio all'autorità: ma si badi che non si trattava di atteggiamento eccentrico oppure arrogante, bensì della traduzione in termini pratici del concetto del Dio universale e dell'eguaglianza fra gli uomini. I magistrati identificarono tale contegno con il disprezzo dell'ordinamento sociale voluto da Dio e imposto dalla legge dello Stato: ecco perché Endicott rimprovera a Wharton di disobbedire al comandamento che dice *'Honour thy father and mother'*.

Molti anni addietro, nel 1637, l'allora governatore di Boston John Winthrop aveva rivolto la medesima accusa ad Anne Hutchinson; all'imputata che gli chiedeva quali leggi avessero trasgredito le sue azioni, aveva risposto: *Why in this among the rest, whereas the Lord doth say honour thy mother and father [...]. This honour you have broken in countenancing them* [i nemici delle autorità]<sup>42</sup>.

L'eresia dottrinarica (rivelazione diretta) si confondeva così con la disobbedienza civile scatenando una reazione immediata. I quaccheri denunciavano il loro dissenso con caparbio coraggio, in modi talora violenti ed estrosi, e non di rado con un piglio minacciosamente profetico, alla maniera dei profeti biblici. Pur senza essere organizzati né numerosi riuscirono a creare grande scompiglio e suscitare enorme irritazione. Sostanzialmente vennero puniti e perseguitati come devianti, ossia come criminali comuni: ma essi stessi invitarono la repressione violenta adottando atteggiamenti di provocazione ispirati ad uno schema simbolico assai suggestivo in cui l'esempio biblico si accompagnava alla tradizione di altri movimenti radicali, primi fra tutti gli anabattisti.

42. La battuta, tramandata da Thomas Hutchinson, è citata da KAI T. ERIKSON in *Wayward Puritans*, New York, 1966, p. 93.

Il salemita Thomas Newhouse nel 1663 venne legato a un carro e frustato da Boston a Salem *for testifying the persecutors in their Meeting-house there: at which time he, in a prophetic manner, having two glass bottles in his hands, threw them down, saying, «So shall you be dashed in pieces»*<sup>43</sup>.

Un altro episodio caratteristico accadde nel 1665, quando cinque quaccheri comparvero in stato d'arresto dinanzi a Bellingham, che prima di avviare l'interrogatorio recitò la preghiera consueta. Siccome gli uomini non si scoprivano, Bellingham ordinò di toglier loro il cappello a forza.

Come ciò venne eseguito, e i cappelli finirono a terra, la quacchera Mary Tomkins li calpestò con i piedi, e rivolta ai magistrati esclamò: *"See, I have your honour under my feet"*. La stessa Mary Tomkins diede una risposta caratteristica a Rawson, come narra la cronaca di George Bishop indirizzata ai persecutori puritani. *Whereupon you demanded of her, "Where her habitation was?" She answered, "My habitation is in the Lord". "But", said Rawson, "where is your being?" "In the Lord", replied Mary, "I live, move, and have my being"*. La conclusione fu che venne punita per 'vagabondaggio'. Poco prima Edward Wharton (che faceva parte del gruppo dei cinque) era stato portato al cospetto del governatore Endicott dopo un lungo periodo di detenzione; quando Endicott gli ordinò di togliersi il cappello, egli lo prese in mano e mostrandolo agli astanti disse: *Take notice, that the Governor had kept him so long in his hospital [carcere], that it almost spoiled the fashion of his honour*<sup>44</sup>.

L'atteggiamento dei quaccheri poteva facilmente assumere i modi della provocazione e addirittura dell'irrisione, e aveva comunque sempre il senso d'una sfida. Nel loro spirito ardimentoso, nel linguaggio disadorno in cui gli echi biblici si mescolano ai toni ispirati e all'umore popolare si avverte l'orgoglio modesto ma fermo del popolo minuto che afferma i propri diritti all'eguaglianza annullando d'un solo tratto le differenze di classe, rango, cultura e ruolo sociale.

43. Cfr. J. BESSE, *op. cit.*, pp. 232-33.

44. I particolari del caso riguardante il processo del 1665 al gruppo di cui facevano parte la Tomkins e Wharton sono riportati da G. BISHOP, *op. cit.*, p. 460.

*La voce delle donne*

Nello scontro con i puritani i quaccheri misero in atto un'intera categoria di comportamenti, interpretati dalle autorità civili e religiose come aggressivi e devianti, che provenivano da personaggi femminili. Uno degli aspetti caratteristici del movimento era ch'esso dava alle donne eguaglianza con gli uomini sia nell'esperienza più strettamente religiosa sia nella testimonianza di essa, e apriva loro una via di espressione e *self-accomplishment* nuova e insolita rispetto alle consuetudini. A giudicare dall'entusiasmo con cui le donne aderirono al messaggio quacchero e dall'inventiva che dimostrarono nel proclamarlo e difenderlo, si direbbe che in esso abbiano trovato un mezzo e una forma di liberazione tutta speciale; la storia del quaccherismo abbonda di figure femminili che vissero con spontaneità, intraprendenza e autonomia anche in tempi in cui ciò era meno facilmente realizzabile per una donna, a causa degli ostacoli frapposti dall'organizzazione socioculturale.

Almeno la metà degli ardimentosi Amici che affrontarono la persecuzione dei puritani d'America erano donne: e ciò dovette accrescere l'antipatia delle autorità, e accentuare l'irritazione e la severità dei magistrati.

Già al tempo della crisi antinomiana la reazione repressiva si era concentrata intorno a una donna - l'intelligente e attiva Anne Hutchinson - emarginandola e stigmatizzandola; anche in quel caso i magistrati ebbero parole di disprezzo e riprovazione per il fatto ch'ella si immischiasse in faccende che non avrebbero dovuto riguardarla. Winthrop, irato per una risposta brillante di Anne, l'aveva zittita dicendo "Noi non intendiamo star qui a discorrere con una del vostro sesso"<sup>45</sup>. Simile atteggiamento si ripeté fra i magistrati che interrogarono e condannarono i quaccheri. D'altro canto va detto che da parte loro le donne assumevano spesso un contegno provocatorio, e in taluni casi giunsero a compiere gesti espressamente volti a creare sorpresa, sensazione e addirittura spavento.

45. Cfr. I. VIVAN, *op. cit.*, p. 280 (processo del 1637).

Nel 1662, come narra George Bishop, Lydia Wardwell <sup>46</sup>

being a young and tender chaste woman, seeing the wickedness of your priests and rulers to her husband,[...]withdrew, and separated from your church at Newbury, of which she was sometimes a member; and being given up to the leading of the Lord, after she had been often sent for to come thither, to give a reason of such her separation; it being at length upon her, in the consideration of their miserable condition, who where thus blinded with ignorance ad persecution, to go to them; and as a sign to them, she went in (tho' it was exceeding hard to her modest and shamefac'd disposition) naked amongst them, which put them into such a rage, instead of consideration, that they soon laid hands on her, and to the next Court at Ipswich had her; where, without law, they condemned her to be tied to the fence-post of the tavern,[...]stripp'd from the waist upwards, with her naked breasts to the splinters of the posts, and there sorely lashed with twenty or thirty cruel stripes[...].

È curioso notare come il cronachista quacchero si stupisca che i nemici, anziché dimostrare *consideration*, fossero presi da *rage*. Nello stesso anno 1662 si verificò un fatto analogo: Deborah Wilson <sup>47</sup>

who bearing a great burden for your hard-heartedness and cruelty, being under a deep sense thereof, was constrained, being a young woman, of a very modest and retired life and of sober conversation, as were her parents, to go through your town of Salem, naked, as a sign [...]. ... she was soon laid hands on and brought before old[William]Hathorne, who ordered her to appear at the next Court of Salem, at which your wicked rulers sentenced her to be whipp'd, and her mother[...] and her sister[...]to be tied to the cart also, the one on the one side of her, and the other on the other, because the rulers pretended that they might counsel her to what she had done [...].

È facile immaginare quale scandalo debbano aver suscitato queste giovani donne camminando in mezzo alla folla nude come la verità che volevano proclamare. Un simile gesto,

46. Cfr. G. BISHOP, *op. cit.*, pl. 376-77.

47. *Ibidem*, p. 383.

oltre ad avere una sua simbolicità violenta e prevaricatrice, soddisfaceva varie repressioni e dichiarava aperta rivolta agli schemi di comportamento dettati da norme e consuetudini.

Si badi però che manifestazioni come quelle citate - ed altre analoghe, ispirate da un clima di profetismo - vanno viste nel quadro più ampio del mondo del Seicento. Esse risvegliavano nella mente delle classi di potere il ricordo di temibili sette radicali, e soprattutto di anabattisti, millenaristi e *Ranters*. Era una tecnica ripetutamente usata dagli anabattisti più estremi quella di aggirarsi per le città creando una sorta di *happenings*: per lo più correvano nudi agitando torce, e gridavano versetti di profezie bibliche annunciando terribili sciagure e vendette divine<sup>48</sup>.

Lo spettro di Münzer e della resistenza di Münster ossessionava il mondo protestante, e anche nei processi contro i quaccheri in America riaffiora spesso il profondo timore di quelle ombre lontane. Inoltre il profetismo compariva nei *Ranters* ed era fra le forme più caratteristiche del millenarismo, le cui aspettative divamparono più vive nell'Inghilterra degli anni 1640-50<sup>49</sup>; riapparve nel primo quaccherismo e soprattutto nella testimonianza di James Nayler, che all'interno del movimento espresse la tendenza più vicina ai *Ranters* e, insieme a Edward Burrough, fu portavoce di dichiarato radicalismo politico. Nayler girava per l'Inghilterra seguito da un corteo di donne entusiaste, che nel 1656 misero in scena un clamoroso ingresso messianico nella città di Bristol. La repressione contro i quaccheri proveniva non dal popolo, ma dalle classi al potere, che si sentivano minacciate. Tuttavia, se è vero che varie correnti radicali trasmisero agli Amici fermenti innovatori e fornirono loro parecchi adepti, i modelli di comportamento dettati da spinte di protesta radicale ed istanze di rivoluzione in-

48. Nella ricca *Storia dell'anabattismo* di UGO GASTALDI (Torino, 1972) son riprodotte due incisioni che raffigurano "Anabattisti di Amsterdam che attraversano la città brandendo spade e annunciando il giudizio di Dio", e "Anabattisti di Amsterdam che percorrono nudi le vie della città", Ill. n. 74 e 75, dopo p. 576 del resto.

49. Si veda a questo proposito CHRISTOPHER HILL, *The World Turned Upside Down*, Londra, 1972; e soprattutto "A Nation of Prophets", pp. 70-85, e "Ranters and Quakers", pp. 186-207.

teriore tendono a ripetersi con schemi analoghi a distanza di molto tempo e al di fuori di ogni diretta tradizione di continuità storica <sup>50</sup>.

Fra i quaccheri, il ruolo dell'epifania drammatica e della denuncia clamorosa e profetica venne svolto in buona parte da donne. Una delle protagoniste più importanti fu Mary Dyer, più volte stigmatizzata ed espulsa, e infine vittima della propria ostinata volontà di testimonianza-martirio. Molte donne si presentarono in pubblico coperte di sacco, i capelli sciolti e scarmigliati e il capo cosparso di cenere, in segno di profetico monito cui erano spinte da un incoercibile impulso interiore. Nel 1662 Catherine Chattam - già in precedenza espulsa dal Massachusetts ed abbandonata nella *wilderness* -

under a great exercise and concern of mind, appeared publickly clothed in sackcloth, as a sign of the indignation of the Lord against the oppressing and tyrannical spirit which bore rule in the magistracy of that place[Boston] <sup>51</sup>.

Una nuova ondata di protesta femminile si ebbe anni più tardi, a partire dal 1675, quando il Massachusetts riaprì la persecuzione rifacendosi a leggi che proibivano le riunioni quacchere e obbligavano al giuramento di fedeltà. Margaret Brewster venne a Boston dalle Barbados, insieme ad alcune compagne, e consegnò al governatore Leverett una diffida a proseguire la caccia ai quaccheri. Come narra Joseph Besse <sup>52</sup>, ella

had also a foresight given her of that grievous calamity called the black pox, which afterward spread there to the cutting off of many people: wherefore she was constrained in a prophetic manner to warn them thereof, by entering into their public assembly clothed in sackcloth and ashes, and with her face made black. For this faithful warning and prophecy, which the event did shortly after

50. Non mancano esempi in tempi anche recentissimi. Negli anni intorno al 1949-50 alcuni gruppi estremi di Duchoborcy (setta russa stabilitasi in Canada con l'aiuto di Tolstoj e dei quaccheri) presero a contestare l'imposizione di certi obblighi civili (scuola, vaccinazione, ecc.) denudandosi in pubblico e davanti ai giudici dei tribunali cui venivano deferiti.

51. Cfr. J. BESSE, *op. cit.*, p. 231.

52. *Ibidem*, pp. 259-65 (per l'intero processo riportato di seguito).

verify, she with four of her friends who accompanied her, were forthwith apprehended by a constable and carried to prison[...]

a causa, come diceva il mandato a firma di Simon Bradstreet, della *horrible disturbance* e del terrore disseminato nella South Church di Boston, *whereby several women [...] are in great danger of miscarrying*. In seguito a questi fatti William Coddington, già espulso da Boston durante la crisi antinomiana, scrisse dal Rhode Island a un corrispondente che stava nelle Barbados:

These forty years, to my knowledge, they [i congregazionalisti del Massachusetts] have had many warnings from the Spirit of the Lord in his servants, all crying out against their idolatrous practices, and their confused principles and fighting spirit, long before the reproachful name of Quakers got up, and before they were sent of God to call them to repentance and amendment of life; but these they evil intreated, as they have done John Wheelwright and Anne Hutchinson, and others[...]. Yet they have proceeded to banish them, as they have done these forty years[...]but by that power of his[di Dio] Spirit they[i quaccheri]have triumphed over them, not loving their lives unto the death, for greater is he who is in us[...].

Il 4 agosto 1677 si ebbe l'interrogatorio di Margaret Breber e delle sue compagne dinanzi al governatore del Massachusetts.

Clerk : Margaret Brewster!

Margaret Brewster : Here.

Clerk: Are you the woman?

M.B.: Yes, I am the woman.

[...]

Governor, to the people:What have you to lay to her charge?

Constable: If this be the woman, I don't know; for she was then in shape of a Devil: I thought her hair had been a periwig, but it was her own hair.[...]

Gov.: You hear your accusation.

M.B.: I do not hear it. [M.B.vuol dire che ha udito le parole, ma non accetta che ciò si consideri reato].

Gov.: Are you the woman that came into Mr. Thatcher's Meeting-house with your hair fruzled, and dressed in the shape of a Devil?

M.B.: Yea, I do.

Gov.: What made you come so?

M.B.: I came in obedience to the Lord.

Gov.: The Lord! The Lord never sent you, for you came like a Devil, and in the shape of a Devil incarnate.

[...]

M.B.: The Lord God of heaven and earth, the Maker and Creator of all mankind, laid this service upon me more than three years ago to visit this bloody town of Boston.[...] And when the appointed time drew near, the Lord pleased to visit me with sickness, [...] and I was raised as one from the dead and came[...]to visit the bloody town of Boston, and to bear a living testimony for the God of my life, and go as a sign among you; and as I gave up to this service, my sickness went away.[...] ... and now if you be suffered to take away my life, I am very well contented.

Gov.: You shall escape with your life.

Simon Bradstreet: You are a blasphemer.

M.B.: I have not blasphemed.

S.Bradstreet: I cannot believe what you say to be true.

M.B.: Canst thou not believe? Well, I am sorry thou canst not believe.

Gov.: Are you a married woman?

M.B.: I am.

Gov.: Did your husband give consent to your coming?

M.B.: Yea, he did.

Gov.: Have you not anything to show under his hand?

M.B.: He gave me his consent before many witnesses in Barbados; and said, he did believe this service was of God, and[...]was willing to give me up to this service[...]. The desire of my soul is, that it may be with this town as it was with Niniveh of old, for when the Lord sent his prophet Jonah to cry against Niniveh, it is said, "They put on sackcloth, and covered their heads with ashes, and repented, and the Lord withdrew his judgements for forty years" : and my soul cries to the Lord that this people may repent, that the Lord may spare them yet forty years: for it was in true obedience to the Lord, and in love to your souls, I was made to come as a sign amongst you, for I feel that in my heart at this moment, that I could even give up my life to be sacrificed for the good of your souls. I have nothing but love in my heart to the worst of my enemies here in this town.

Gov.: Hold, hold woman, you run too fast.[...]

M.B.: Governor! I desire thee to hear me a little[...]:I desire thee and thine Assistants to put an end to these cruel laws[...]. It's my testimony for the Lord God of my life.

Gov.: Hold woman. Call Lydia Wright.[...]

Lydia Wright: Here.

Gov.: Are you one of the women that came in with this woman into Mr. Thatcher's Meeting-house to disturb him at his worship?

L.W.: I was; but I disturbed none, for I came in peaceably, and spake not a word to man, woman, or child.

Gov.: What came you for then?

L.W.: Have you not made a law that we should come to your meeting?[...]

S.Bradstreet: Did you come there to hear the Word?

L.W.: If the Word of God was there, I was ready to hear it.

Gov.: Did your parents give consent you should come thither?

L.W.: Yes, my mother did.

Gov.: Show it.

L.W.: If you stay till I can send home, I will engage to get from under my mother's hand, that she gave her consent.

Juggins, a magistrate, said:You are laid by the Spirit of the Devil, to ramble up and down the country, like whores and rogues a cater-wawling.

L.W.:Such words do not become those who call themselves christians, for they that sit to judge for God in matters of conscience, ought to be sober and serious, for sobriety becomes the people of God[...].

Gov.[indicando la Brewster]:Do you own this woman?

L.W.:I own her, and have unity with her, and I do believe so have all the faithful servants of the Lord, for I know the Power and the Presence of the Lord was with us.

Juggins: You are mistaken: you do not know the Power of God: you are led by the Spirit and Light within you, which is of the Devil: there is but one God, and you do not worship that God which we worship.

[...] [Viene chiamata Mary Miles, che afferma di avere *unity* con Margaret Brewster; ecco come le risponde il magistrato]

Gov.:Hold your tongue, you prating housewife; you are led by the Spirit of the Devil to run about the country a-wandering, like whores and rogues.

[...][Viene quindi chiamata e interrogata Barbara Bowers. Segue la sentenza, che si ripeterà eguale per le compagne]

“Margaret Brewster, you are to have your clothes stripped off to middle, and to be tied to a cart's tail at the South Meeting-house, and to be drawn through the town, and to receive twenty stripes upon your naked body”.

M.B.: The will of the Lord be done: I am contented. [...] I will go without pulling, and go as cheerfully as Daniel went to the lion's den, for the God of Daniel is with me; and the God of Abraham, Isaac, and Jacob [...]:and I am glad that I am worthy to be a sufferer in this bloody town, and to be numbered amongst my dearly and well-beloved brethren and sisters, that sealed their testimonies with their blood.

Come si vede, i magistrati sottolineavano pesantemente la condizione subordinata delle donne chiedendo loro di esibire i permessi di genitori e mariti che avrebbero dovuto autorizzarle a fare quanto avevano fatto. Più volte si stigmatizza l'autonomia delle quacchere ricorrendo anche ad espressioni grossolane (*whores and rogues*) e squalificando la loro ispirata testimonianza profetica con l'accomunarla a manifestazioni diaboliche (*dressed in the shape of a Devil, in the shape of a Devil incarnate*, ecc.). D'altro canto le imputate non esitano a proclamarsi inviate direttamente da Dio, si rifanno a grandi precedenti biblici, e respingono con fermezza il ruolo giudicante dei magistrati. Il culmine dello scontro si ha quando Lydia Wright dichiara enfaticamente d'essere mandata da Dio (*for I know the Power and the Presence of the Lord was with us*) e Juggins le ribatte con un ragionamento stupefacente, dicendo: *you are led by the Spirit[...] of the Devil* poichè, spiega *there is but one God, and you do not worship that God which we worship*.

Questa affermazione paradossale riassume brutalmente i motivi che determinarono e giustificarono la caccia ai quaccheri agli occhi delle autorità congregazionaliste.

ITALA VIVAN